



BILANCIO D'ESERCIZIO
ANNO 2020

INDICE

1 - Organi Societari

2 - Bilancio e Nota Integrativa

3 - Relazione sulla Gestione

4 - Relazione della Società di Revisione

5 - Relazione del Sindaco unico



ORGANI SOCIETARI

◇ SOCI

- > COMUNE DI CODOGNO (51%)
- > LINEA GESTIONI S.R.L. (49%)

◇ CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

> ASSEMBLEA SOCI DEL 16/07/2019
(CARICA FINO ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021)

- > NEGRI ANDREA PRESIDENTE
- > RAIMONDI COMINESI LAURA CONSIGLIERE - VICE-PRESIDENTE VICARIO

> ASSEMBLEA SOCI DEL 12/05/2020
(CARICA FINO ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021)

- > BULGARI GIOVAMBATTISTA CONSIGLIERE

> ASSEMBLEA SOCI DEL 16/07/2019
> FERRARI CARLO CONSIGLIERE
(DIMISSIONI DAL 21 NOVEMBRE 2019)

◇ COLLEGIO SINDACALE

> ASSEMBLEA SOCI DEL 29/06/2018
(CARICA FINO ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2020)

- > VINCITORIO ALESSANDRO SINDACO UNICO



BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31/12/2020

A.S.M. CODOGNO S.R.L.**Bilancio di esercizio al 31-12-2020**

Dati anagrafici	
Sede in	26845 CODOGNO (LO) VIALE TRIESTE N. 66
Codice Fiscale	10565220158
Numero Rea	LO 1441937
P.I.	10565220158
Capitale Sociale Euro	1897600.00 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA (SR)
Settore di attività prevalente (ATECO)	RACCOLTA DI RIFIUTI SOLIDI NON PERICOLOSI (381100)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no



Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.984	5.967
7) altre	-	2.036
Totale immobilizzazioni immateriali	2.984	8.003
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.348.862	2.433.002
2) impianti e macchinario	4.325.234	2.463.418
3) attrezzature industriali e commerciali	153.275	175.726
4) altri beni	397.144	284.411
Totale immobilizzazioni materiali	7.224.515	5.356.557
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	272.268	272.268
Totale partecipazioni	272.268	272.268
Totale immobilizzazioni finanziarie	272.268	272.268
Totale immobilizzazioni (B)	7.499.767	5.636.828
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.301.348	1.415.895
Totale crediti verso clienti	1.301.348	1.415.895
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.149.759	247.473
Totale crediti verso controllanti	1.149.759	247.473
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	26.188	100.213
esigibili oltre l'esercizio successivo	775	26.908
Totale crediti tributari	26.963	127.121
5-ter) imposte anticipate	162.280	140.440
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	198.622	205.531
esigibili oltre l'esercizio successivo	21.238	21.338
Totale crediti verso altri	219.860	226.869
Totale crediti	2.860.210	2.157.798
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	5.419.742	6.262.296
3) danaro e valori in cassa	1.324	1.643
Totale disponibilità liquide	5.421.066	6.263.939
Totale attivo circolante (C)	8.281.276	8.421.737
D) Ratei e risconti	64.750	26.628
Totale attivo	15.845.793	14.085.193
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.897.600	1.897.600

II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	351.572	351.572
III - Riserve di rivalutazione	2.535.415	317.918
IV - Riserva legale	804.286	796.409
V - Riserve statutarie	776.121	776.121
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	3.302.779	5.000.619
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	258.789	157.537
Totale patrimonio netto	9.926.562	9.297.776
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	433.527	433.527
Totale fondi per rischi ed oneri	433.527	433.527
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	276.497	338.236
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	3.408
Totale debiti verso banche	-	3.408
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.075	8.065
Totale acconti	5.075	8.065
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	365.054	473.858
Totale debiti verso fornitori	365.054	473.858
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.802.773	1.147.801
Totale debiti verso controllanti	1.802.773	1.147.801
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	132.804	45.043
esigibili oltre l'esercizio successivo	45.721	-
Totale debiti tributari	178.525	45.043
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	73.163	76.324
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	73.163	76.324
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.360.617	1.817.769
Totale altri debiti	2.360.617	1.817.769
Totale debiti	4.785.207	3.572.268
E) Ratei e risconti	424.000	443.386
Totale passivo	15.845.793	14.085.193



Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.153.217	3.084.132
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	21.772	19.195
altri	219.377	274.937
Totale altri ricavi e proventi	241.149	294.132
Totale valore della produzione	3.394.366	3.378.264
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	119.916	113.691
7) per servizi	1.410.685	1.492.888
8) per godimento di beni di terzi	13.183	13.990
9) per il personale		
a) salari e stipendi	652.462	690.537
b) oneri sociali	218.552	237.626
c) trattamento di fine rapporto	39.183	47.723
e) altri costi	3.576	4.779
Totale costi per il personale	913.773	980.665
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.019	5.753
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	435.182	458.841
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	117.013	46.252
Totale ammortamenti e svalutazioni	557.214	510.846
12) accantonamenti per rischi	-	5.171
14) oneri diversi di gestione	79.560	85.793
Totale costi della produzione	3.094.331	3.203.044
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	300.035	175.220
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	53.336	41.273
Totale proventi diversi dai precedenti	53.336	41.273
Totale altri proventi finanziari	53.336	41.273
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	14	7
Totale interessi e altri oneri finanziari	14	7
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	53.322	41.266
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	353.357	216.486
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	116.408	51.803
imposte differite e anticipate	(21.840)	7.146
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	94.568	58.949
21) Utile (perdita) dell'esercizio	258.789	157.537



Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2020 31-12-2019

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)

Utile (perdita) dell'esercizio	258.789	157.537
Imposte sul reddito	94.568	58.949
Interessi passivi/(attivi)	(53.322)	(41.266)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	3.745	9.318
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	303.780	184.538
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	39.183	52.894
Ammortamenti delle immobilizzazioni	440.201	464.594
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(2.369.526)	(232.790)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	(1.890.142)	284.698
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(1.586.362)	469.236
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	114.547	(21.574)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(108.804)	37.400
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(38.122)	(13.125)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(19.386)	(19.323)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	360.974	41.529
Totale variazioni del capitale circolante netto	309.209	24.907
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(1.277.153)	494.143
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	53.322	41.266
(Imposte sul reddito pagate)	52.650	(141.145)
(Utilizzo dei fondi)	(100.922)	(37.962)
Totale altre rettifiche	5.050	(137.841)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(1.272.103)	356.302

B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(20.805)	(84.666)
Disinvestimenti	83.446	232.791
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	(8.951)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	62.641	139.174

C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(3.408)	3.408
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	369.997	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	366.589	3.408
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(842.873)	498.884
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	6.262.296	5.763.878
Danaro e valori in cassa	1.643	1.177
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	6.263.939	5.765.055

Disponibilità liquide a fine esercizio

Depositi bancari e postali	5.419.742	6.262.296
Danaro e valori in cassa	1.324	1.643
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	5.421.066	6.263.939



Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci

insieme con lo stato patrimoniale e il conto economico chiuso al 31/12/2020 sottoponiamo alla Vostra attenzione la presente nota integrativa che, in base all'articolo 2423 del Codice Civile, costituisce parte integrante del bilancio stesso. In relazione alla situazione contabile della società ed al bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione, forniamo le informazioni e i dettagli esposti nei punti che seguono.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 106, comma 3 del Decreto Legge 18/2020 e successive modifiche ci si è avvalsi del maggior termine per l'approvazione del Bilancio.

Attività svolte

Attività svolte

La vostra Società, opera nei seguenti settori:

- Distribuzione gas metano
- Igiene Ambientale (raccolta rifiuti e spazzamento stradale)
- Illuminazione votiva

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Con riferimento alla gestione della società, non si sono verificati meritevoli di particolare menzione nel corso dell'esercizio.

Con riferimento alla situazione economica e di mercato, conseguenza delle prolungate misure restrittive volte ad arginare l'emergenza epidemiologica, quali ad esempio l'interruzione di buona parte delle attività produttive, le limitazioni nel commercio ed ella mobilità delle persone, si riassumono di seguito le variazioni di alcuni macro indicatori:

- a livello nazionale, i dati Istat hanno evidenziato una diminuzione del Pil pari all'8,9%;
- dal lato della domanda interna si registra, in termini di volume, un calo del 9,1% degli investimenti fissi lordi e del 7,8% dei consumi finali nazionali;
- per quel che riguarda i flussi con l'estero, le esportazioni di beni e servizi sono scese del 13,8% e le importazioni del 12,6%.

Criteri di formazione

Il bilancio di esercizio, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante, ai sensi dell'art. 2423 del Codice Civile, è stato redatto con l'osservanza dei principi di redazione previsti dalla legge all'articolo 2423-bis del Codice Civile e dei principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Esso è stato redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società e il risultato economico dell'esercizio.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, per effetto del quale sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC allo scopo di dare attuazione alla Direttiva 2013/34/UE.

Il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter del Codice Civile.

La presente Nota Integrativa fornisce le informazioni richieste dall'articolo 2427 del Codice Civile nonché tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il bilancio dell'esercizio è altresì corredato dalla Relazione degli amministratori sulla situazione della Società e sull'andamento della gestione, redatta in conformità a quanto richiesto dalla legge all'articolo 2428 del Codice Civile.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

La vostra società non redige il bilancio consolidato in considerazione dell'esonero previsto dal combinato disposto del comma 1) dell'art. 27 e dell'art. 46 D.LGS 9/4/1991 n.127 (valori dimensionali di attività, ricavi, dipendenti occupati nonché imprese che non abbiamo emesso titoli quotati in borsa).

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C. ce art. 2423-bis C.c)

Le voci che compaiono nei prospetti di Stato Patrimoniale e di Conto Economico sono state valutate a norma dei criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile, come interpretati dai principi contabili nazionali, elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dal Consiglio Nazionale dei Ragionieri e dai principi emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato.

Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Ove necessario, le sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali si è dato attuazione al comma 4) dell'articolo 2423 in ipotesi di mancato rispetto degli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta, fermo restando i precetti di regolare tenuta delle scritture contabili.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

I criteri di valutazione utilizzati nella predisposizione del bilancio tengono conto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 139/2015 che ha apportato modifiche all'articolo 2426 codice civile.

Si ricorda infine che dall'esercizio 2005 si è ritenuto opportuno variare le aliquote di ammortamento come di seguito specificato:

Descrizione	Aliquote applicate dal 2005	Aliquote precedenti
fabbricati gas	1,60%	5,50%
condotte	2,00%	5,00%
stazioni di compressione	4,00%	5,00%
attrezzatura varia e minuta	8,00%	10,00%

Si segnala che tale variazione è conseguente a uno studio realizzato dalla Roux Italia che ha analizzato:

- il deterioramento fisico legato allo scorrere del tempo;
- il grado di utilizzo;
- l'esperienza relativa alla durata economica dei cespiti nella nostra realtà imprenditoriale;
- l'obsolescenza.

per poter esprimere un giudizio sulla durata fisica/economica degli impianti e degli altri cespiti aziendali relativi al servizio gas. Si segnala infine che le aliquote adottate sono in linea con quelle stabilite nella Delibera dell'Autorità per L'Energia Elettrica ed il Gas n. 206/2005.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

In particolare i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti

Criteri di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 33,33%.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un periodo di cinque esercizi.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Materiali

Sono considerati tra le immobilizzazioni solo quegli elementi patrimoniali che hanno un utilizzo che si protrae nel tempo. Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisto, comprensivo di tutti gli oneri accessori. Le immobilizzazioni prodotte internamente sono valutate al costo di produzione nel quale sono stati considerati sia gli oneri direttamente imputabili che i costi indiretti di produzione relativi al periodo di fabbricazione, fino al momento dell'utilizzazione del bene.

I valori contabili dei beni alienati e i relativi fondi d'ammortamento sono stati stornati e la risultante plusvalenza o minusvalenza è stata imputata a conto economico.

Sono contabilizzate in aumento del valore del bene solo le manutenzioni e le riparazioni che ne comportano una miglioria o modifica strutturale nonché un aumento della vita utile.

Nel bilancio in esame si evidenziano valori alle voci:

- Terreni e Fabbricati
- Impianti e Macchinario
- Attrezzature industriali e commerciali
- Altri beni

Il valore delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2020 tiene conto degli acquisti realizzati ed è stato opportunamente rettificato per le dismissioni di beni ceduti in permuta e/o alienati.

Non sono stati assoggettati ad ammortamento i "terreni", beni la cui durata si estende indefinitamente nel tempo.

I contributi in conto capitale sono contabilizzati a riduzione del costo storico ad eccezione dei contributi ricevuti dai clienti per allacciamenti che sono contabilizzati tra i risconti passivi ed imputati a conto economico secondo la vita utile dei beni cui si riferiscono.

Il loro valore di iscrizione, al netto del fondo di ammortamento, non supera mai quello desumibile da ragionevoli presunzioni di utilità e di recupero negli esercizi futuri. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base alle leggi speciali. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Nello specifico, le condotte del servizio distribuzione gas e gli automezzi destinati ai servizi di raccolta e spazzamento sono stati rivalutati in base alle disposizioni dell'art. 110 del D.L. 104/2020, che ha consentito di rivalutare i singoli beni iscritti in bilancio al 31/12/2019 e non già l'intera classe omogenea cui essi appartengono.

L'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale del valore rivalutato ha comportato l'iscrizione in patrimonio netto di una riserva di rivalutazione, corrispondente al maggior valore imputato al cespite al netto dell'eventuale imposta sostitutiva, versata ai fini del riconoscimento fiscale del nuovo importo oggetto d'ammortamento.

La rivalutazione è stata effettuata rispettando il criterio della prudenza. La società ha provveduto a versare l'imposta sostitutiva.

Ammortamenti

Il costo delle immobilizzazioni materiali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato ammortizzato secondo un piano di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote di ammortamento, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene, sono le seguenti:

Descrizione Servizio	Aliquota
Servizio gas	
a) fabbricato nuova sede	3.00%
b) fabbricati	1.60%
c) condotte	2.00%
d) stazioni di compressione	4.00%
e) attrezzatura varia e misuratori	8.00%
f) mobili ufficio	12.00%
g) macchine elettroniche ufficio	20.00%
h) autoveicoli da trasporto	20.00%
i) cespiti di valore unitario inferiore ad Euro 516.46	100.00%
Servizio acquedotto	
a) fabbricati	3.50%
b) opere fisse	2.50%
c) condotte	3.00%
d) impianti di filtrazione	4.00%
e) impianti di sollevamento	6.00%
f) serbatoi	2.00%
Servizio raccolta	
a) fabbricati	3.00%
b) costruzioni leggere	10.00%
c) contenitori per raccolta differenziata	25.00%
d) attrezzatura varia e minuta	10.00%
e) macchine elettroniche ufficio	20.00%
f) autoveicoli da trasporto	20.00%
g) autovetture	25.00%
h) cespiti di valore unitario inferiore ad Euro 516.46	100.00%
Servizio spazzamento	
a) attrezzatura varia e minuta	10.00%
b) autoveicoli da trasporto	20.00%
Servizio fognatura	
a) fabbricati	3.50%
b) condotte	3.00%
c) impianti di sollevamento	12.00%
Servizio depurazione	
a) fabbricati	3.50%
b) impianti di sollevamento	12.00%
c) attrezzatura varia e minuta	10.00%

I beni di valore unitario inferiore a Euro 516,46 sono capitalizzati ed integralmente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in quanto di scarsa significatività rispetto al patrimonio sociale.

Crediti

La rilevazione iniziale dei crediti è effettuata secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al presumibile valore di realizzo avviene, ove necessario, attraverso l'utilizzo di un apposito fondo di svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese, previa analisi delle singole partite creditorie.

Si segnala che nella valutazione dei crediti non viene applicato il criterio del costo ammortizzato previsto dall'art. 2426 c. 1 n. 8 del Codice Civile quando gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore determinato applicando il metodo del presumibile realizzo.

Come previsto dal novellato OIC n. 15, generalmente gli effetti sono irrilevanti se i crediti sono a breve termine, ovvero con scadenza entro 12 mesi.

Debiti

La rilevazione iniziale dei debiti è effettuata secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale.

Si segnala che il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione non sono stati applicati quando gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore determinato in base ai paragrafi 54-57 dell'O.I.C. 19.

Conformemente ai paragrafi 42 e 45 del citato principio contabile, l'irrilevanza:

- per i debiti, è presumibile se sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi);
- per i costi di transazione, è presumibile se i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Partecipazioni

Le partecipazioni in altre imprese sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

In caso di perdita durevole di valore le partecipazioni iscritte al costo sono svalutate in conformità a quanto disposto dall'articolo 2426, n.3, Codice Civile.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Esso rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Da precisare che, attesa la scelta di alcuni dipendenti di devolvere il T.f.r. maturando alla Previdenza Complementare, stante la normativa vigente sulla destinazione del T.f.r., viene tenuto il seguente comportamento contabile:

- a) Il T.f.r. maturato fino al 31 dicembre 2006, rimanendo in essere presso l'azienda, viene rivalutato in corso di rapporto ed erogato alla cessazione dello stesso (o anticipato nel corso dello stesso con le consuete modalità).
- b) A decorrere dal mese successivo alla scelta del lavoratore, il T.f.r. maturando ai Fondi di Previdenza Complementare o al Fondo Tesoreria Inps viene mensilmente contabilizzato in ragione della periodicità del relativo obbligo di versamento; se alla data di riferimento del bilancio tali quote contributive risultano essere state pagate, nessuna passività risulta iscritta in bilancio.

Al momento della cessazione del rapporto, il Fondo di Previdenza erogherà il T.f.r. e le relative anticipazioni secondo le consuete modalità dei cui all'art. 2120 C.C., in riferimento alla quota maturata dal dipendente a far data dal 1 gennaio 2007, senza alcun coinvolgimento del datore di lavoro.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
2.984	8.003	(5.019)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	13.958	89.012	102.970
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.991	86.976	94.967
Valore di bilancio	5.967	2.036	8.003
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	2.983	2.036	5.019
Totale variazioni	(2.983)	(2.036)	(5.019)
Valore di fine esercizio			
Costo	13.958	89.012	102.970
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.974	89.012	99.986
Valore di bilancio	2.984	-	2.984

Le altre immobilizzazioni immateriali sono relative ai costi sostenuti per prestazioni riferite all'adeguamento della separazione funzionale.

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
7.224.515	5.356.557	1.867.958

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	4.034.809	7.100.704	1.589.542	1.629.874	14.354.929
Rivalutazioni	99.708	217.169	-	-	316.877
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.701.515	4.854.455	1.413.816	1.345.463	9.315.249
Valore di bilancio	2.433.002	2.463.418	175.726	284.411	5.356.557
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	20.805	-	20.805
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	79.701	-	79.701
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	83.446	-	83.446
Ammortamento dell'esercizio	84.140	186.904	39.511	124.627	435.182
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	(2.048.720)	-	(237.360)	(2.286.080)
Totale variazioni	(84.140)	1.861.816	(22.451)	112.733	1.867.958
Valore di fine esercizio					
Costo	4.034.809	7.100.704	1.527.081	1.629.693	14.292.287
Rivalutazioni	99.708	217.169	-	-	316.877
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.785.655	2.992.639	1.373.806	1.232.549	7.384.649
Valore di bilancio	2.348.862	4.325.234	153.275	397.144	7.224.515

L'organo amministrativo ha deciso di avvalersi delle disposizioni recate dall'articolo 110 del d.l. n. 104 del 14/8/2020, convertito nella legge 126/2020, in tema di rivalutazione dei beni d'impresa nel modo che segue:

1. La rivalutazione ha riguardato i beni meglio descritti nell'allegata tabella che risultavano iscritti in bilancio sia al termine dell'esercizio in corso al 31/12/2019 che al termine dell'esercizio al 31/12/2020;
2. Ai fini della determinazione del maggior valore ci si è avvalsi di relazioni di stima e di parametri dai quali è stato possibile desumere sia il valore fondatamente attribuibile ai singoli beni al 31/12/2020 che il costo di acquisto di un bene nuovo del medesimo tipo ovvero il valore attuale del bene aumentato dei costi da sostenere per il ripristino della sua funzionalità originaria (cfr circolare Agenzia delle Entrate n. 18/e del 2006 e la circolare Assonime n. 13 del 2001);
3. La rivalutazione è stata effettuata, di volta in volta, con l'utilizzo dei metodi che comportano: a) la rivalutazione contestuale del costo storico e del fondo ammortamento (metodo 1); b) l'incremento del solo costo storico (metodo 2); c) l'imputazione del maggior valore a riduzione del fondo ammortamento (metodo 3); l'imputazione del maggior valore in parte ad incremento del costo storico e, in parte, a riduzione del fondo ammortamento (metodo 4)
4. Il costo attribuito ai beni strumentali post rivalutazione non eccede il valore economico effettivamente attribuibile al bene, avuto riguardo:
 - a. alla loro consistenza
 - b. alla loro capacità produttiva
 - c. all'effettiva possibilità di economica utilizzazione nell'impresa
 - d. ai valori correnti
 - e. al precetto dettato dall'articolo 2423 comma 1 del codice civile riferito alla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale dell'impresa.

A completamento dell'informazione si precisa che:

- i) la rivalutazione, come descritto nell'allegata tabella, è stata eseguita sia a fini civilistici che a fini fiscali prevedendo, di volta in volta: a) l'iscrizione di un fondo imposte differite in ipotesi di rivalutazione a soli fini civilistici; b) l'iscrizione di un debito verso erario per imposta sostitutiva delle imposte sui redditi e dell'IRAP del 3% sull'importo della rivalutazione in ipotesi di rivalutazione sia ai fini civilistici che fiscali;
- ii) il saldo attivo della rivalutazione è stato iscritto in una riserva in sospensione d'imposta da assoggettare a tassazione in caso di distribuzione ai soci
- iii) in ossequio al disposto del comma 4 dell'articolo 110 l'iscrizione in bilancio delle quote di ammortamento maggiorate per effetto della rivalutazione del costo storico, avverrà dall'esercizio 2021

iv) il procedimento adottato consente di rispettare la condizione di non eccedere il valore massimo di rivalutazione effettuabile, rappresentato dalla differenza tra il valore di mercato e il costo residuo del bene prima della rivalutazione

v) si è tenuto conto delle vicende che hanno riguardato i beni oggetto della rivalutazione successivamente alla chiusura dell'esercizio e anteriormente alla data di approvazione del bilancio.

Il tutto, come meglio rappresentato nella sottostante tabella

Descrizioni	Importo	Rivalutazione	Imposta sostitutiva	Riserva di rivalutazione
Automezzi raccolta			3%	
Costo storico al 31/12/2019	388.244			
f.do ammortamento al 31/12/2019	388.244			
NBV al 31/12/2019	0			
Svalutazione fondo	116.450	116.450	3.494	112.956
f.do ammortamento svalutato	271.794			
NBV post rivalutazione	116.450			
Ammortamento dell'esercizio	0			
NBV al 31/12/2020	116.450			
Automezzi spazzamento				
Costo storico al 31/12/2019	396.400			
f.do ammortamento al 31/12/2019	331.580			
NBV al 31/12/2019	64.280			
Svalutazione fondo	120.910	120.910	3.627	117.283
f.do ammortamento svalutato	210.670			
NBV post rivalutazione	185.730			
Ammortamento dell'esercizio	46.980			
NBV al 31/12/2020	138.750			
Condotte gas				
Costo storico al 31/12/2019	2.836.782			
f.do ammortamento al 31/12/2019	1.991.984			
NBV al 31/12/2019	844.798			
Ammortamento dell'esercizio	56.736			
Svalutazione fondo	2.048.720	2.048.720	61.462	1.987.258
f.do ammortamento svalutato	0			
NBV al 31/12/2020	2.836.782			
Totale		2.286.080	68.583	2.217.497

A completamento dell'informativa di bilancio si precisa che si è proceduto alla rivalutazione dei beni di proprietà sociale mediante l'applicazione del sopra menzionato metodo 3.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si elencano le seguenti immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio della società al 31/12/2020 sulle quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

Come già evidenziato nelle premesse di questa nota integrativa, le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base a leggi speciali e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Rivalutazione economica	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati	99.708		99.708

Impianti e macchinari	2.265.889		2.265.889
Attrezzature industriali e commerciali			
Altri beni	237.360		237.360
Totale	2.602.957		2.602.957

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 la società non ha ricevuto contributi in conto capitale.

I contributi in conto capitale ricevuti nel 2004 e nel 2005 ammontano complessivamente a Euro 707.520 e sono stati contabilizzati con il metodo della riduzione del costo dei cespiti a cui si riferiscono.

Il costo storico dei cespiti prima della contabilizzazione del contributo era pari rispettivamente a Euro 1.031.051 e a Euro 732.616.

Nel prospetto che segue si evidenziano gli effetti sul conto economico.

Descrizione	B) 10b) ammortamenti materiali	A5) contributi in conto capitale quota esercizio
Contabilizzati a riduzione del cespite	19.570	0
Contabilizzati col metodo dei risconti passivi	36.087	16.517

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha sottoscritto contratti di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
272.268	272.268	

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	272.268	272.268
Valore di bilancio	272.268	272.268
Valore di fine esercizio		
Costo	272.268	272.268
Valore di bilancio	272.268	272.268

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

La partecipazione verso altre imprese risulta iscritta tra le immobilizzazioni, nel rispetto dei principi dettati dall'OIC numero 21, essendo posseduta con lo scopo di ottenere vantaggi economici indiretti correlati alla particolare attività svolta dalla Eal Compost S.r.l. che si riverbera sulla politica ambientale del territorio nel quale opera la Vostra società.

Il bilancio utilizzato ai fini della valutazione delle partecipazioni immobilizzate è quello dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 non essendo ancora disponibile la bozza del bilancio chiuso al 31/12/2020.

Il criterio di valutazione delle partecipazioni è il costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori, aumentato dei versamenti in conto capitale o a fondo perduto, rettificato in presenza di diminuzioni di valore aventi natura durevole.

La valutazione delle partecipazioni è stata attentamente considerata dagli Amministratori in relazione ai risultati conseguiti dalla società partecipata.

Ai fini della valutazione della partecipazione in Eal Compost S.r.l., oltre al valore netto patrimoniale della partecipata, si è ritenuto di accertare il valore d'uso e il valore realizzabile dalla sua eventuale alienazione alla luce del fatto che la quota di proprietà di ASM è stata percentualmente diluita in conseguenza della mancata partecipazione all'operazione di aumento di capitale deliberata nel corso del 2008, del 2009, del 2013, del 2014 e del 2019.

Si segnala infine che il "fondo copertura perdite società partecipate" ammonta a Euro 238.679 e, pertanto, che il valore residuo della partecipazione in Eal Compost S.r.l. ammonta a Euro 33.589.

Sulla partecipazione immobilizzata non esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Con riferimento alle informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie di cui all'art. art. 2427-bis, primo comma, n. 2 del codice civile si segnala che nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro fair value.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	272.268

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Eal Compost S.r.l.	272.268
Totale	272.268

Si forniscono le seguenti informazioni in merito alla partecipazione in Eal Compost S.r.l.

- Sede: Lodi;
- Capitale sociale: Euro 6.697.996;
- Patrimonio Netto: Euro 6.576.883;
- Utile/(Perdita) dell'esercizio: Euro 7.396
- Percentuale posseduta: 0,5107%;
- Quota posseduta in Euro: 33.588;
- Costo storico: Euro 272.268;
- Fondo svalutazione: Euro 238.679;

Valore netto a bilancio: Euro 33.589.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
2.860.210	2.157.798	702.412

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.415.895	(114.547)	1.301.348	1.301.348	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	247.473	902.286	1.149.759	1.149.759	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	127.121	(100.158)	26.963	26.188	775
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	140.440	21.840	162.280		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	226.869	(7.009)	219.860	198.622	21.238
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.157.798	702.412	2.860.210	2.675.917	22.013

Si segnala che nella valutazione dei crediti non viene applicato il criterio del costo ammortizzato previsto dall'art. 2426 c. 1 n. 8 del Codice Civile quando gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore determinato applicando il metodo del presumibile realizzo.

Come previsto dal novellato OIC n. 15, generalmente gli effetti sono irrilevanti se i crediti sono a breve termine, ovvero con scadenza entro 12 mesi.

Nel caso di specie tutti i crediti iscritti in bilancio sono esigibili entro l'esercizio ad eccezione di Euro 21.238 riferiti a depositi cauzionali attivi ed Euro 775 riferiti a crediti verso l'erario per imposte chieste a rimborso.

Con riferimento a detto importo gli effetti dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato sono irrilevanti rispetto al valore determinato applicando il metodo del presumibile realizzo.

Alla voce "Crediti verso impresa Controllante" sono iscritti unicamente crediti di natura commerciale.

I crediti tributari al 31/12/2020 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Acconto IRES	23.611
Credito di imposta per "sanificazione"	2.577
Altre imposte chieste a rimborso	775
	26.963

I crediti verso altri, al 31/12/2020, sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Depositi cauzionale attivi	21.238
Crediti v/CSE-ARERA	16.602
Crediti verso gestore indipendente	30.532
Credito verso entro previdenziali assistenziali	1.389
Altri di minor importo	699
	219.860

Le imposte anticipate per Euro 162.280 sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2020 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.301.348	1.301.348
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.149.759	1.149.759
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	26.963	26.963
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	162.280	162.280
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	219.860	219.860
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.860.210	2.860.210

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2019	374.382	10.240	384.622
Utilizzo nell'esercizio	12.535		12.535
Accantonamento esercizio	102.312	14.701	117.013
Saldo al 31/12/2020	464.159	24.941	489.100

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
5.421.066	6.263.939	(842.873)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	6.262.296	(842.554)	5.419.742
Denaro e altri valori in cassa	1.643	(319)	1.324
Totale disponibilità liquide	6.263.939	(842.873)	5.421.066

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
64.750	26.628	38.122

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2020, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	23.949	38.956	62.905
Risconti attivi	2.679	(834)	1.845
Totale ratei e risconti attivi	26.628	38.122	64.750

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
risconti attivi su tassa di circolazione automezzi	314
risconti attivi su quote associative	1.136
risconti attivi su fideiussioni	323
risconti attivi su canoni di nolo	72
rateo attivo su interessi attivi depositi vincolati	62.905
	64.750

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
9.926.562	9.297.776	628.786

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	1.897.600	-	-		1.897.600
Riserva da soprapprezzo delle azioni	351.572	-	-		351.572
Riserve di rivalutazione	317.918	2.217.497	-		2.535.415
Riserva legale	796.409	7.877	-		804.286
Riserve statutarie	776.121	-	-		776.121
Altre riserve					
Varie altre riserve	-	1	1		-
Totale altre riserve	-	1	1		-
Utili (perdite) portati a nuovo	5.000.619	149.660	1.847.500		3.302.779
Utile (perdita) dell'esercizio	157.537	258.789	157.537	258.789	258.789
Totale patrimonio netto	9.297.776	2.633.824	2.005.038	258.789	9.926.562

Si precisa che l'incremento delle riserve di rivalutazione è dovuta all'iscrizione in patrimonio netto della riserva di rivalutazione ex lege 126/2020, in ossequio alle relative disposizioni. Il valore della riserva corrisponde all'importo della rivalutazione al netto dell'imposta sostitutiva pari al 3% del maggior valore attribuito ai beni rivalutati.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per altre ragioni
Capitale	1.897.600	B	-		-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	351.572	A,B,C,D	351.752		11.230
Riserve di rivalutazione	2.535.415	A,B	2.535.415		-
Riserva legale	804.286	A,B	804.286		-
Riserve statutarie	776.121	A,B,C,D	776.121		1.460.749
Utili portati a nuovo	3.302.779	A,B,C,D	3.302.779		-

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
				per altre ragioni
Totale	9.667.773		7.770.353	1.471.979
Quota non distribuibile			3.339.701	
Residua quota distribuibile			4.430.652	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Si forniscono le seguenti informazioni complementari in merito alle riserve di rivalutazione:

Riserve	Rivalutazione monetarie
Riserva legge 72/1983	273.832
Riserva legge 576/1975	44.086
Riserva legge 126/2020	2.217.497
	2.535.415

ed alle riserve statutarie

Riserve	Rivalutazione monetarie
Fondo rinnovo impianti	275.221
Riserva legge 576/1975	500.900
	776.121

Nel patrimonio netto, sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Fondo sovrapprezzo azioni	158.736
riserva rivalutazione legge n. 126/2020	2.217.497
Riserva rivalutazione ex legge n. 72/1983	273.832
Riserva rivalutazione ex legge n. 576/1975	44.086
	2.694.151

L'importo di Euro 158.736 rappresenta il vincolo di indisponibilità apposto al "fondo sovrapprezzo azioni" in conseguenza del "riallineamento" dei valori fiscali ai maggiori valori dei beni risultanti dal bilancio al 31/12/2004.

Si tratta, in particolare, delle differenze generate dall'applicazione dell'articolo 109 del TUIR.

La particolare disciplina del "riallineamento", rappresentata dalla sostituzione del vincolo di sospensione per masse sulle riserve del patrimonio netto prevista dall'articolo 109 con quella dell'accantonamento in una apposita riserva dell'importo corrispondente ai valori riallineati (Euro 180.382) al netto dell'imposta sostitutiva (Euro 21.645), è stata rispettata apponendo alla predetta quota del fondo sovrapprezzo azioni la disciplina della sospensione d'imposta tipica dei saldi di rivalutazione. Il tutto con una procedura che rispetta nella forma e nella sostanza le disposizioni dell'art. 14, comma 2 della Legge 342/2000.

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva legale	182.261
Riserve statutarie	776.121
Riserva sovrapprezzo azioni	192.836

Riserve	Valore
	1.151.218

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
433.527	433.527	

La voce "Altri fondi", al 31/12/2020, è invariata rispetto al precedente esercizio.

Descrizione	Importo
fondo ripristini ambientali	112.304
fondo rischi ed oneri	73.919
fondo per spese legali	8.625
fondo copertura perdite società partecipate	238.679
Totale	433.527

Si è ritenuto opportuno procedere all'accantonamento a tali fondi in quanto:

- i ripristini ambientali si riferiscono alle opere di risanamento delle piazzole ecologiche;
- il fondo rischi ed oneri si riferisce al rischio "ceduto" a S.A.L. relativo al conguaglio della TRM (Tariffa Reale Media) del servizio idrico integrato relativo all'anno 2008. Nella valutazione dell'ammontare dell'accantonamento si è tenuto conto di quanto disposto dall'accordo quadro di aggregazione in base al quale si è data attuazione al conferimento; in particolare tale accordo prevede espressamente un tetto massimo di indennizzi a carico di Asm in presenza di sopravvenienze passive e insussistenze attive;
- il fondo rischi per cause legali si riferisce alle spese per azioni nei confronti di clienti morosi e alle spese per altre cause in corso;
- il "fondo copertura perdite società partecipate" è relativo alla partecipazione Eal Compost S.r.l.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
276.497	338.236	(61.739)

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	338.236

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	39.183
Utilizzo nell'esercizio	100.922
Totale variazioni	(61.739)
Valore di fine esercizio	276.497

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2020 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

L'onere complessivo per T.f.r. maturato nell'anno e l'opzione esercitata da alcuni dipendenti di devolvere il proprio trattamento a Fondi di Previdenza complementare risultano meglio evidenziati nel seguente prospetto:

Descrizione	F.do T.F.R.
Saldo al 31/12/2019 End	338.236
Importo maturato nel 2020	39.183
Importo devoluto ai Fondi Previdenza c.	(22.339)
Importo T.f.r. erogato per cessazioni/acconti	(77.919)
Imposta sostitutiva T.f.r.	(664)
Saldo al 31/12/2020	276.497

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
4.785.207	3.572.268	1.212.939

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	3.408	(3.408)	-	-	-
Acconti	8.065	(2.990)	5.075	5.075	-
Debiti verso fornitori	473.858	(108.804)	365.054	365.054	-
Debiti verso controllanti	1.147.801	654.972	1.802.773	1.802.773	-
Debiti tributari	45.043	133.482	178.525	132.804	45.721
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	76.324	(3.161)	73.163	73.163	-
Altri debiti	1.817.769	542.848	2.360.617	2.360.617	-
Totale debiti	3.572.268	1.212.939	4.785.207	4.739.486	45.721

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e di non attualizzare i debiti quando gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore determinato in base ai paragrafi 54-57 dell'O.I.C. 19.

Conformemente ai paragrafi 42 e 45 del citato principio contabile, l'irrilevanza:

- per i debiti, è presumibile se sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi);
- per i costi di transazione, è presumibile se i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate; tale voce è comprensiva degli acconti con o senza funzione di caparra, per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti:

- per IVA pari ad Euro 11.208;
- per imposta sostitutiva sulla rivalutazione dei beni aziendali ex lege 68.582;
- per IRES pari ad Euro 60.035 al netto di acconti versati e ritenute subite per Euro 40.058;
- per IRAP pari ad Euro 8.865 al netto del primo acconto di imposta figurativo pari ad Euro 7.450;
- per ritenute operate in qualità di sostituto di imposta per Euro 11.423;
- per addizionale TIA per Euro 18.190;
- per imposta di bollo virtuale pari ad Euro 22;
- per imposta di registro pari ad Euro 200.

Nei "debiti verso controllante" e negli "altri debiti" è incluso l'importo di Euro 2.523.970 relativo ai debiti verso Soci per riserve e dividendi la cui distribuzione è stata deliberata nel corso del 2019 e del 2020, come di seguito dettagliato:

Delibera	31/12/2020	Importo deliberato da liquidare	Comune di Codogno	Linea Gestioni S.r.l.
Delibera del 28/02/2019	Distribuzione riserve	1.676.470	855.000	821.470
Delibera del 12/05/2020	Distribuzione riserve	760.000	387.600	372.400
Delibera del 29/12/2020	Distribuzione riserve	1.087.500	554.625	532.875
		3.523.970	1.797.225	1.726.745

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2020 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Totale
Acconti	5.075	5.075
Debiti verso fornitori	365.054	365.054
Debiti verso imprese controllanti	1.802.773	1.802.773
Debiti tributari	178.525	178.525
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	73.163	73.163
Altri debiti	2.360.617	2.360.617

Area geografica	Italia	Totale
Debiti	4.785.207	4.785.207

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Acconti	5.075	5.075
Debiti verso fornitori	365.054	365.054
Debiti verso controllanti	1.802.773	1.802.773
Debiti tributari	178.525	178.525
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	73.163	73.163
Altri debiti	2.360.617	2.360.617
Totale debiti	4.785.207	4.785.207

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.)

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c. si attesta che nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
424.000	443.386	(19.386)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	443.386	(19.386)	424.000
Totale ratei e risconti passivi	443.386	(19.386)	424.000

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
risconto passivo su contributi utenti fognatura	62.367
risconto passivo su contributi utenti gas	247.119
risconto passivo su contributi utenti acqua	114.514
	424.000

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Sussistono, al 31/12/2020, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
3.394.366	3.378.264	16.102

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	3.153.217	3.084.132	69.085
Altri ricavi e proventi	241.149	294.132	(52.983)
Totale	3.394.366	3.378.264	16.102

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendite merci	963.015
Vendite prodotti	1.979.759
Vendite accessori	165.519
Prestazioni di servizi	44.924
Totale	3.153.217

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

La suddivisione dei ricavi per area geografica non è significativa.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	3.153.217
Totale	3.153.217

Si indica di seguito la composizione della voce altri ricavi e proventi:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Rimborsi assicurativi		1.364	(1.364)
Quota contributi da utenti	19.195	19.195	0
Affitti attivi	28.246	28.239	8
Proventi canone d'uso reti e impianto S.I.I.	158.068	158.608	(540)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Rimborsi inps e inail	19.258	13.455	5.803
Altri rimborsi	2.709	3.013	(304)
Contributi promozionali	2.049	5.000	(2.951)
Utilizzo fondi		12.462	(12.462)
Sopravvenienze attive e insussistenze passive	9.046	52.795	(43.749)
Proventi in c/esercizio (credito di imposta sanificazione)	2.577		2.577
	241.148	294.131	(52.982)

La società non ha iscritti ricavi di entità o incidenza eccezionale.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
3.094.331	3.203.044	(108.713)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	119.916	113.691	6.225
Servizi	1.410.685	1.492.888	(82.203)
Godimento di beni di terzi	13.183	13.990	(807)
Salari e stipendi	652.462	690.537	(38.075)
Oneri sociali	218.552	237.626	(19.074)
Trattamento di fine rapporto	39.183	47.723	(8.540)
Altri costi del personale	3.576	4.779	(1.203)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	5.019	5.753	(734)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	435.182	458.841	(23.659)
Svalutazioni crediti attivo circolante	117.013	46.252	70.761
Accantonamento per rischi		5.171	(5.171)
Oneri diversi di gestione	79.560	85.793	(6.233)
Totale	3.094.331	3.203.044	(108.713)

Costi per servizi

La voce risulta così dettagliata

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Servizi raccolta, smaltimenti, aree verdi, allacciamenti	680.358	682.331	(1.973)
Contratto illuminazione votiva	36.052	39.097	(3.045)
Gestione automezzi	26.350	28.794	(2.444)
Assicurazioni	45.507	49.739	(4.232)
Vigilanza e pulizia	18.710	13.925	4.785
Manutenzioni ordinarie impianti e automezzi	203.767	253.199	(49.432)
Canoni assistenza e edp service	15.537	22.472	(6.935)
Compensi amministratori e sindaci (e rimborsi spese)	43.173	44.501	(1.328)
Consulenze tecniche, legali, professionali	233.137	272.948	(39.811)
Pubblicità	5.773	8.415	(2.642)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Spese e oneri bancari	3.433	3.702	(269)
Spese varie amministrative	21.917	13.374	8.543
Consumi utenze	27.887	33.179	(5.292)
Postelegrafoniche	12.389	11.039	1.350
Spese per servizi alla generalità dei dipendenti	10.038	9.497	541
Spese di rappresentanza	596	647	(51)
Altri	26.061	6.032	20.029
Totali	1.410.685	1.492.888	(82.206)

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva, sulla base di uno specifico studio commissionato alla società Roux Italia relativa alla consistenza degli immobilizzi e alla loro durata tecnica.

A completamento dell'informazione relativa al programma di sostituzione obbligatoria dei misuratori dei consumi di gas, si segnala che le modalità e i tempi di sostituzione previsti dai regolamenti consentono di portare a termine il processo di ammortamento di quelli attualmente in uso, senza modificare il piano d'ammortamento originariamente stabilito.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

L'accantonamento dell'esercizio è adeguato al rischio generalmente collegato alle poste creditorie previa analisi delle singole partite.

Oneri diversi di gestione

La voce risulta così dettagliata:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Concessioni governative e tasse	16.217	16.653	(436)
Valori bollati e altri	8.936	5.984	2952
I.m.u.	27.160	27.160	0
Quote associative	16.507	13.452	3055
Minusvalenze ordinarie	3.745	9.318	(5.573)
Sopravvenienze passive e insussistenze attive	6.380	13.225	(6.845)
Ammende e multe	615	0	615
Totali	79.560	85.793	(6.232)

La società non ha iscritti costi di entità o incidenza eccezionale.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
53.322	41.266	12.056

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	53.336	41.273	12.063

(Interessi e altri oneri finanziari)	(14)	(7)	(7)
Totale	53.322	41.266	12.056

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	14
Totale	14

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari					6	6
Sconti o oneri finanziari					8	8
Totale					14	14

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari e postali					53.330	53.330
Altri proventi					7	7
Arrotondamento					(1)	(1)
Totale					53.336	53.336

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
94.568	58.949	35.619

Imposte	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Imposte correnti:	116.408	51.803	64.605
IRES	100.093	36.903	63.190
IRAP	16.315	14.900	1.415
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti			

Imposte differite (anticipate)	(21.840)	7.146	(28.986)
IRES	(21.840)	7.146	(28.986)
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	94.568	58.949	35.619

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	353.357	
Onere fiscale teorico (%)	24	84.806
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	0	
Totale		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	0	
ammortamenti ex art. 102 bis TUIR	9.901	
accantonamento eccedente fondo svalutazione crediti	102.312	
Totale	112.213	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0	
compensi amministratori anni precedenti	(5.500)	
utilizzo fondo rischi su crediti tassato	(12.534)	
minusvalenze misuratori gas	(1.425)	
Totale	(19.459)	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi	0	0
spese di rappresentanza e telefoniche	2.627	
oneri figurativi commisurati al TFR	(1.340)	
ammende e multe, costi indeducibili e imposte indeducibili	12.609	
gestione autovetture	1.402	
ammortamenti indeducibili	66	
sopravvenienze passive indeducibili	1.089	
rendita immobili civili sfitti e relativi costi indeducibili	3.344	
deduzioni irap	(2.280)	
ristori e crediti di imposta Covid	(2.577)	
maxi/ipser ammortamenti	(43.998)	
Totale	(29.058)	
Imponibile fiscale	417.053	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		100.093

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	1.330.821	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
variazioni in aumento	101.653	

Descrizione	Valore	Imposte
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP		
variazioni in diminuzione	(2.577)	
Totale	1.429.897	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	55.766
Deduzioni		
INAIL	(18.334)	
incremento occupazionale	(14.330)	
cuneo fiscale	(320.763)	
residuo costo del lavoro	(467.108)	
Imponibile Irap	609.362	
IRAP corrente per l'esercizio		23.765

Si precisa che l'IRAP rilevata è esposta al lordo dell'acconto figurativo di cui all'art. 24 D.L. 34/2020 pari ad Euro 7.450

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono contabilizzate quando esistono differenze temporanee tra il valore delle attività e passività iscritte in bilancio e quello attribuito alle stesse a fini fiscali.

Le imposte anticipate non sono rilevate, nel rispetto del principio di prudenza, se non vi è ragionevole certezza della previsione di un imponibile fiscale nell'esercizio di annullamento delle differenze temporanee che comporti il recupero delle imposte prepagate.

Si precisa che la società non ha ritenuto di stanziare imposte differite passive sulle riserve in sospensione d'imposta in quanto l'eventuale distribuzione non eccede i limiti previsti dal comma 1 dell'articolo 47 del Tuir.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Imposte differite attive (anticipate)

Voce	Importo	Aliquota	Effetto
Accantonamento rischi su crediti	102.312	24,00%	24.555
Ammortamento misuratori	9.901	24,00%	2.376
		Totale	26.931

Per quanto riguarda le movimentazioni delle voci di bilancio forniamo il seguente riepilogo.

Descrizione	Crediti per imposte anticipate
Saldo al 31/12/2019	140.440
Utilizzo nell'esercizio	(5.091)
Accantonamento nell'esercizio	26.931
Saldo al 31/12/2020	162.280

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Impiegati	3	2	1
Operai	16	16	
Totale	19	18	1

I contratti nazionali di lavoro applicati sono quelli di Federambiente e Federgasacqua.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	27.573	29.120

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi maturati a favore degli amministratori e dell'organo di controllo.

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	14.650
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	14.650

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Con l'entrata in vigore del D.Lgs 139/2015, le informazioni precedentemente fornite nella sezione "conti d'ordine" posta in calce allo Stato Patrimoniale, dovranno essere fornite unicamente nella presente sezione della Nota Integrativa.

Impegni, garanzie e passività potenziali

La società non ha impegni non risultanti dallo stato patrimoniale, intendendo con "impegni" obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti.

Nelle garanzie prestate dalla società si comprendono sia le garanzie personali che le garanzie reali.

Nello specifico, la società ha rilasciato fidejussioni per complessivi Euro 213.291, dettagliate come di seguito esposto:

- a favore del comune di Codogno a garanzia di obblighi contrattuali per Euro 10.000;
- a favore della Provincia di Lodi per attestazione di capacità finanziaria per Euro 100.000;
- a favore della Regione Lombardia per l'Albo Gestori per Euro 103.291.

La società non ha rilasciato garanzie reali su beni propri.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Non sussistono allo stato attuale operazioni realizzate con parti correlate che siano contemporaneamente rilevanti e siano state concluse a condizioni diverse da quelle considerate "normali di mercato".

Fermo restando quanto sopra, si precisa che le informazioni relative a singole operazioni intercorse con parti correlate sono descritte nella nota integrativa secondo la loro natura precisando:

- a) La natura del rapporto;
- b) L'ammontare della transazione;
- c) Ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, fatta eccezione per il contratto di servizio di gestione tecnica/operativa e commerciale/normativa stipulato con LD Reti S.r.l. per la gestione delle reti di distribuzione del gas.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio



Con riferimento alla gestione della società, successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi meritevoli di menzione.

Come noto, il 2021 è iniziato in continuità con la fine del 2020 per quanto attiene le misure di contenimento dell'epidemia Covid-19 poste in essere dal governo.

L'organo amministrativo ha proseguito nell'attività di vigilanza sull'attività sociale e sull'applicazione delle prescrizioni legislative e regolamentari volte alla tutela dei propri dipendenti e collaboratori.

L'effetto patrimoniale, finanziario ed economico degli accadimenti successivi alla chiusura dell'esercizio non sono tali da compromettere la continuazione dell'attività.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono state ricevute sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni.

Ente erogante	Causale	Importo
Agenzia delle Entrate	Stralcio primo acconto IRAP 2020	7.450

A mero titolo di completezza si precisa che la società beneficia del credito di imposta per sanificazione per Euro 2.577

Si precisa infine che ai sensi dei commi 125, 125 bis e 127 della Legge 4/8/2017, così come novellata dal D.L. 34 del 30/4/2019;

- nell'elenco sopra riportato non compaiono erogazioni che costituiscono un corrispettivo nell'ambito di un rapporto sinallagmatico;
- i valori sopra esposti sono determinati per cassa e non per competenza.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

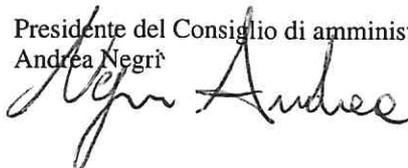
Risultato d'esercizio al 31/12/2020	Euro	258.789
5% a riserva legale	Euro	12.940
a riserva straordinaria	Euro	245.849

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione

Andrea Negri





*RELAZIONE
SULLA
GESTIONE*

A.S.M. CODOGNO S.R.L.

Sede in VIALE TRIESTE N. 66 -26845 CODOGNO (LO) Capitale sociale Euro 1.897.600,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2020

Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31/12/2020 riporta un risultato positivo pari a Euro 258.789.
Il rinvio per l'approvazione del bilancio al maggior termine di centottanta giorni è conseguente ai noti fatti legati all'emergenza epidemiologica che tutt'ora perdurano in Italia. I termini per l'approvazione del bilancio sono comunque in linea con le disposizioni di cui all'art. 106 D.L. 18/2020 e successive modificazioni.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività**La Società**

A.S.M. Codogno svolge la propria attività nel settore dei servizi pubblici locali ed in particolare nel settore della distribuzione del gas naturale e nel settore dell'igiene ambientale.

Il capitale sociale è posseduto per 51% dal Comune di Codogno.

L'attività aziendale si concentra prevalentemente nel territorio del Comune di Codogno, in cui è ubicata la sede della Società.

I fatti inerenti l'attività del 2020

Con riferimento all'attività sociale svolta nel 2020, si precisa che la società ha portato avanti i piani di investimento riferiti all'ambito dell'igiene ambientale, nell'ottica di un continuo miglioramento del servizio offerto nell'ambito del Comune di Codogno e del raggiungimento di un più alto grado di efficienza.

In particolare si precisa che specialmente nel periodo febbraio-maggio 2020, la società ha provveduto ad adeguarsi alle nuove metodologie di smaltimento di alcune categorie di rifiuti in conseguenza alla sopravvenuta necessità di smaltire in sicurezza i rifiuti "Covid".

Si segnala inoltre che con riferimento alle disposizioni recate dall'articolo 6 del D.Lgs. 175/2016 ASM dispone specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale mediante:

- la predisposizione del conto previsionale annuale e pluriennale e del bilancio infrannuale, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo;
- la rilevazione dei risultati economici per centri di costo al fine di monitorare il coerente assorbimento delle risorse da parte delle diverse attività aziendali.

La società inoltre:

- alimenta ed aggiorna la sezione amministrazione trasparente secondo il dettaglio e la frequenza prevista dal D.Lgs. 33/2013 e dal D.Lgs. 97/2016;
- svolge le attività di prevenzione della corruzione previste dalla Legge 190/2012 atte a prevenire la commissione di atti corruttivi e di cattiva gestione;
- presiederà le migliori prassi che si imporranno in seguito all'emanazione dei decreti attuativi del D.Lgs 175/2016.

Con specifico riferimento alle misure assunte dalla società rispetto a fronte dell'emergenza epidemica, si precisa che:

- la società non ha attuato procedure di telelavoro o lavoro agile;
- la società non ha fatto ricorso ad ammortizzatori sociali a integrazione della retribuzione dei propri dipendenti o collaboratori;
- la società non ha beneficiato di sovvenzioni, contributi e vantaggi economici ulteriori a quelli evidenziati nell'apposito paragrafo della nota integrativa.



Relazione di governo

L'art.6 comma 2 del D.Lgs 175/2016 prevede che le Società a controllo pubblico predispongano specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informino l'Assemblea nell'ambito della relazione prevista dal comma 4 dello stesso articolo. Tale valutazione va inserita nella relazione di governo che il Consiglio deve predisporre annualmente, con il bilancio di esercizio. Il presente paragrafo tiene luogo della suddetta relazione di governo.

Sistema di controlli

Corporate governance

Si riportano di seguito le informazioni rilevanti in tema di corporate governance.

Organizzazione della società

La Società ha adottato il seguente sistema di governance:

- Consiglio di Amministrazione incaricato di gestire la Società che ha attribuito al Presidente la firma sociale e i rapporti istituzionali, i poteri di ordinaria amministrazione e la valutazione dell'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile della Società; al Vice Presidente Vicario i poteri di firma per le operazioni bancarie;
- Sindaco Unico, chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- Società di revisione per il controllo contabile e legale;
- Organismo di vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, organo preposto a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello ex D.Lgs 231/01 curandone altresì il costante aggiornamento;
- Responsabile della trasparenza con compiti di controllo e presidio sull'osservanza delle misure del piano per la trasparenza e integrità (il Piano) per garantire un adeguato livello di legalità e di trasparenza;
- Assemblea dei soci a cui spetta l'assunzione delle decisioni sui supremi atti di governo della Società, secondo quanto previsto dalla legge e dallo statuto vigente;

Organi di gestione e controllo operativi nella Società

Si indicano di seguito le principali informazioni relative agli organi sociali:

Consiglio d'amministrazione

Ruolo e funzioni

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società e segnatamente gli sono conferite tutte le facoltà per l'attuazione ed il raggiungimento dell'oggetto sociale, fatta eccezione per le sole facoltà che la Legge o lo Statuto riservano all'assemblea dei Soci od al Gestore indipendente.

Nomina e durata in carica del Consiglio di amministrazione.

La Società è attualmente amministrata da un Consiglio d'amministrazione.

Lo statuto sociale vigente è stato oggetto di modifica con Assemblea dei Soci del 28/7/2017 per adeguare il medesimo alle disposizioni del D.Lgs. 175/2016.

Il Consiglio d'amministrazione attualmente in carica è stato nominato con atto del 16/7/2019 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2021. In data 12/5/2020 è stato nominato un nuovo consigliere che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2021.

Sindaco Unico

Il Sindaco Unico della Società è stato nominato con l'assemblea ordinaria dei soci del 29/6/2018 e rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2020.

Responsabile della trasparenza

Responsabile della trasparenza è stata nominato il Sig. Pietro Asti, cui è affidata l'attività di controllo e presidio sull'osservanza delle misure del piano triennale per la trasparenza e integrità (Il Piano) per garantire un adeguato livello di legalità, trasparenza e sviluppo della cultura dell'integrità.

Il Responsabile della trasparenza elabora il Piano e provvede al suo aggiornamento annuale, coordina gli interventi e le azioni relative alla trasparenza e svolge attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate.

Sistema di controllo interno

Il sistema di controllo interno è costituito da un insieme organico di strutture organizzative, attività, procedure e regole finalizzate a prevenire e limitare le conseguenze di risultati inattesi mediante processi di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, ed a garantire con un buon grado

di attendibilità il raggiungimento degli obiettivi aziendali di carattere operativo, strategico, informativo, di conformità a leggi e regolamenti applicabili alla Società.

Il piano di prevenzione della corruzione, trasparenza ed integrità è stato aggiornato in data 29/3/2021 e segue le indicazioni di cui alle "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle Società ed enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici" determinate da A.N.A.C.

Informativa sui principali rischi ed incertezze

I rischi cui è esposta la Società sono interamente correlati al tipo di attività svolta ed al contesto normativo ed operativo che connota l'attività stessa, oltre a quelli connessi alle condizioni generali dell'economia.

Si precisa quindi, anche in risposta all'informativa richiesta dalla lettera b) dell'art. 2428 C.C., circa la dimensione dell'esposizione da parte dell'impresa ai rischi di credito, di liquidità, di variazione di flussi finanziari, e di prezzo, si deve ritenere che:

- le attività finanziarie della società hanno una buona qualità creditizia;
- non esistono strumenti di indebitamento o linee di credito asservite ad esigenze di liquidità;
- i depositi presso gli istituti di credito soddisfano le necessità di liquidità;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità;
- non sussistono rischi di mercato collegabili all'andamento dei tassi di cambio;
- l'andamento dei prezzi dei servizi prestati è collegato alle tariffe determinate da regolamenti, da Authority, e/o da contratti con controparti pubbliche

Valutazione del rischio di crisi aziendale – indicatori patrimoniali, finanziari ed economici

Di seguito sono elencati diversi indicatori che consentono di evidenziare in modo sintetico lo stato di salute della società. Con riferimento agli obblighi di informativa, si è ritenuto di individuare pochi indicatori chiave, indirizzati alla massima semplicità.

Gli indicatori sotto riportati ed il bilancio d'esercizio evidenziano:

- una struttura finanziaria equilibrata, stante la possibilità di far fronte alle passività correnti con le attività correnti;
- un attivo non corrente ampiamente finanziato dai mezzi propri e dal passivo non corrente;
- come la società non faccia ricorso a mezzi di terzi per finanziare la propria attività;
- indici di redditività positivi negli ultimi tre esercizi;
- l'assenza di oneri finanziari;
- i margini primario e secondario di struttura in costante rafforzamento;
- i margini di tesoreria e di disponibilità in costante crescita negli ultimi tre esercizi.

Indici di reddito	2018	2019	2020
Utile netto ante imposte	5.423.333	216.486	353.357
Utile d'esercizio	5.263.809	157.537	258.789
Indici operativi	2018	2019	2020
E.b.i.t.d.a.	681.522	532.006	667.894
R.o.e.	48,66%	1,69%	2,61%
R.o.i.	1,74%	0,48%	1,44%
R.o.s.	7,82%	2,19%	7,22%
Incidenza di durata crediti e debiti	2018	2019	2020
Giorni medi incasso	162	165	149
Giorni medi pagamento	96	101	82
Giorni ccn	66	64	67
Finanziamento delle immobilizzazioni	2018	2019	2020
Margine primario di struttura	4.720.354	3.612.702	2.404.782
Quoziente primario di struttura	1,77	1,64	1,32
Margine secondario di struttura	5.477.251	4.384.465	3.160.527
Quoziente secondario di struttura	1,90	1,77	1,42
Solvibilità	2018	2019	2020
Margine di disponibilità	5.926.457	4.801.223	3.519.777
Quoziente di disponibilità	3,23	2,09	1,61
Margine di tesoreria	5.926.457	4.801.223	3.519.777
Quoziente di tesoreria	3,23	2,09	1,61

Andamento della gestione

Andamento economico generale

Servizio di distribuzione di gas naturale

I ricavi inerenti la gestione e manutenzione degli impianti e della rete di distribuzione del gas hanno fatto registrare una flessione nel corso del 2020 pari al 3%.

Dal 1 gennaio 2010 la società applica il sistema tariffario di cui alla delibera 64/09 dell'A.E.E.G.S.I. (ora A.R.E.R.A.).

Servizio di igiene ambientale

I ricavi del servizio di igiene ambientale nel 2020 hanno fatto registrare un incremento del 5% dovuto in particolar modo alla adozione della nuova metodologia di determinazione della tariffa rifiuti introdotta da ARERA.

Si evidenzia che:

- considerate le disposizioni legislative che prescrivono il pareggio tra costi e gettito, il ricavo del servizio è costituito principalmente dal corrispettivo di servizio di igiene ambientale come risultante dalla deliberazione del Comune di Codogno che è in linea con la rendicontazione derivante dal piano economico finanziario redatto secondo il metodo recato dalla delibera 443/2019/R/rif emessa da ARERA;
- l'importo di crediti relativi ai corrispettivi TIA, ancora presenti nel bilancio al 31/12/2020, qualora definitivamente insoluto, sarà conteggiato nel corrispettivo del contratto di servizio dell'esercizio nel quale è accertata la definitività della perdita; ciò in considerazione del fatto che, le perdite in questione vengono accreditate alla voce B14 "oneri diversi di gestione", se non coperte dallo specifico fondo calcolato con criteri fiscalmente ammessi; conseguentemente concorreranno a determinare i costi operativi comuni (CC) quale componente della "tariffa di riferimento" ed addebitati alla controparte a cui ASM, nell'anno in esame, fatturerà il costo del servizio.

La gestione della raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati avviene in modo differenziato e secondo le modalità "porta a porta".

Nel corso del secondo semestre 2020, la società ha provveduto allo smaltimento del rifiuto urbano avendo cura di differenziare ulteriormente i materiali "Covid", per poi avviarli ad appositi centri di raccolta e smaltimento.

Il trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati, con esclusione degli urbani pericolosi, da avviare agli impianti di smaltimento o di trattamento e riciclaggio gestiti da terzi, avviene a nostra cura e con i nostri mezzi.

Lo spazzamento e la pulizia di vie e piazze e delle aree pubbliche pavimentate avviene rispettando gli standard di qualità e quantità riportati nella carta dei servizi.

Servizio di illuminazione votiva

Dal 2007 il Comune di Codogno ha affidato ad ASM Codogno S.r.l. il servizio di illuminazione votiva. Il servizio prevede la gestione della rete di distribuzione di energia elettrica ad uso illuminazione cimiteriale dei monumenti funebri, loculi e cappelle gentilizie nel cimitero cittadino, oltre che il rinnovo dell'impianto esistente.

I ricavi riferiti a detto servizio ammontano per il 2020 ad Euro 44.924, facendo registrare una flessione pari al meno 8% rispetto al precedente esercizio.

Altri servizi

I ricavi relativi agli "altri servizi" ammontano nel 2020 ad Euro 241.149. Detto importo è riferito per Euro 158.068 al canone d'uso delle reti, impianti, dotazioni apparecchiature ed immobili strumentali dedicati alla gestione del servizio idrico integrato conferito a S.A.L.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Ricavi netti	3.194.272	3.196.487	(2.215)
Costi esterni	(1.754.792)	(1.855.455)	100.653
Valore Aggiunto	1.439.480	1.341.042	98.438
Costo del lavoro (personale operativo)	(771.587)	(809.037)	37.450
Margine Operativo Lordo (ebitda)	667.894	532.005	135.888
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	(440.201)	(464.594)	24.393
Risultato Operativo	227.693	67.412	160.281
Proventi e oneri finanziari	53.324	41.191	12.133
Risultato Ordinario	281.017	108.603	172.414
Componenti straordinarie nette	72.340	107.883	(35.543)
Risultato prima delle imposte	353.357	216.484	136.871
Imposte sul reddito	(94.568)	(58.949)	(35.619)
Risultato netto	258.789	157.537	101.252

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
ROE	2,61%	1,69%	48,66%
ROI	1,44%	0,48%	1,74%
ROS	7,22%	2,16%	7,82%

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	2.984	8.003	(5.019)
Immobilizzazioni materiali nette	7.224.515	5.356.557	1.867.958
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	294.281	320.514	(26.233)
Capitale immobilizzato	7.521.780	5.685.074	1.836.706
Rimanenze di magazzino			
Crediti verso Clienti	1.301.348	1.415.895	(114.547)
Altri crediti	1.536.849	693.657	843.192
Ratei e risconti attivi	64.750	26.628	38.122
Attività d'esercizio a breve termine	2.902.947	2.136.180	766.767
Debiti verso fornitori	365.054	473.858	(108.804)
Acconti	5.075	8.065	(2.990)
Debiti tributari e previdenziali	205.967	121.367	84.600
Altri debiti	4.163.390	2.965.570	1.197.820
Ratei e risconti passivi	424.000	443.386	(19.386)
Passività d'esercizio a breve termine	5.163.486	4.012.246	1.151.240
Capitale d'esercizio netto	(2.260.539)	(1.876.066)	(384.473)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	276.497	338.236	(61.739)
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)	45.721		45.721
Altre passività a medio e lungo termine	433.527	433.527	
Passività a medio lungo termine	755.745	771.763	(16.018)
Capitale investito	4.505.496	3.037.245	1.468.251
Patrimonio netto	(9.926.562)	(9.297.776)	(628.786)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	5.421.066	6.260.531	(839.465)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(4.505.496)	(3.037.245)	(1.468.251)

Nell'esercizio 2020 la società si è avvalsa dell'applicazione della norma in materia di rivalutazione, di cui alla legge n. 126 del 13 ottobre 2020 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104", che ha proposto la rivalutazione dei beni d'impresa con un'aliquota dell'imposta sostitutiva del 3%, ai fini del riconoscimento fiscale dei maggiori valori iscritti nel Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020. In nota integrativa al paragrafo "Immobilizzazioni materiali" è riportata una descrizione dettagliata dell'operazione effettuata.

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Margine primario di struttura	2.404.782	3.612.702	4.720.354
Quoziente primario di struttura	1,32	1,64	1,77
Margine secondario di struttura	3.160.527	4.384.465	5.477.251
Quoziente secondario di struttura	1,42	1,77	1,90

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2020, era la seguente (in Euro):

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Depositi bancari	5.419.742	6.262.296	(842.554)
Denaro e altri valori in cassa	1.324	1.643	(319)
Disponibilità liquide	5.421.066	6.263.939	(842.873)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)		3.408	(3.408)
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine		3.408	(3.408)
Posizione finanziaria netta a breve termine	5.421.066	6.260.531	(839.465)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine			
Posizione finanziaria netta	5.421.066	6.260.531	(839.465)

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Liquidità primaria	1,58	2,06	3,23
Liquidità secondaria	1,58	2,06	3,23
Indebitamento	0,51	0,42	0,21
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,36	1,70	1,83

L'indice di liquidità primaria è pari a 1,58. La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona. La società dispone di 1,58 Euro di crediti e disponibilità finanziarie per ogni Euro di passività correnti.

L'indice di liquidità secondaria è pari a 1,58. Il valore assunto dal capitale circolante netto è sicuramente soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

L'indice di indebitamento è pari a 0,51. I mezzi propri sono da ritenersi congrui in relazione all'ammontare dei debiti esistenti; per ogni Euro di debito sussiste 1,96 Euro di mezzi propri.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 1,36, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

	Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati		
Impianti e macchinari		
Attrezzature industriali e commerciali		20.805
Altri beni		

Si prevede di effettuare nel corso dell'esercizio 2021 l'investimento già previsto per l'esercizio 2020, ma non effettuato, riferito a due mezzi di trasporto per il servizio di igiene urbana, per la somma complessiva di Euro 118.000.

L'investimento è stato rimandato per motivi di gestione principalmente riferiti all'epidemia tutt'ora in corso.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto che nel corso dell'esercizio non si è svolta alcuna attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle:

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
Comune di Codogno			1.149.759	1.802.773	1.979.759	5.548
Linea Gestioni S.r.l.				1.732.081		5.335
Totale			1.149.759	3.534.854	1.979.759	10.883

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.



Evoluzione prevedibile della gestione

La gestione di ASM Codogno è legata al quadro normativo in materia di società pubbliche, servizi pubblici locali ed appalti.

Vanno innanzitutto evidenziate le disposizioni in introdotte dal D.L. 16 Luglio 2020 n.76 (Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale), convertito con modificazioni dalla Legge 11 Settembre 2020 n.120. Sinteticamente e non esaustivamente, il provvedimento si caratterizza per un insieme di previsioni, le quali mirerebbero a snellire ed accelerare le procedure di aggiudicazione ed esecuzione degli appalti. Dette previsioni sostituiscono quelle del D.Lgs 50/2016 (Codice dei Contratti Pubblici), "qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento (di cui si tratta) sia adottato entro il 31 Dicembre 2021" (art 1 c 1).

Si elencano di seguito le principali modifiche apportate dal D.L. 76/2020:

- Ex art 1 c 2 lettera a), il nuovo limite di valore per l'affidamento diretto per servizi e forniture, (ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione) è pari a 150.000 Euro in luogo del precedente limite di 40.000 Euro (ex art 36 c 2 lettera a) DLgs 50 / 2016). Il nuovo limite transitorio è pari a 75.000 euro; ferma restando la rigida applicazione del principio di rotazione ex §§ 3.6/7 Linee Guida ANAC n 4;
- Ex art 1 c 2 lettera b), fatta salva l'operatività di un albo fornitori aziendale, la procedura con "previa manifestazione di interesse" è ora sostituita da una "procedura negoziata, senza bando", di cui all'articolo 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016. Detta procedura è esperibile previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, che tenga conto anche di una diversa dislocazione territoriale delle imprese invitate (tema sul quale si è espresso il Ministero Infrastrutture e Trasporti con proprio parere 790/2020), individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici (in realtà il chiarimento MIT 523/2021 pare ricondurre in ogni caso la procedura all'espletamento di un previo avviso di manifestazione di interesse o indagine di mercato). Stanti i diversi limiti di valore e l'oggetto della prestazione, le stazioni appaltanti danno evidenza dell'avvio delle procedure negoziate di cui alla presente lettera tramite pubblicazione di un avviso nei rispettivi siti internet istituzionali;
- Ex artt 1 c 1 e 2 c 1, il DL 76 / 2020 introduce una nuova – e discussa – responsabilità in capo ai Responsabili Unici del Procedimento (RUP ex art 31 DLgs 50 / 2016 e Linee Guida ANAC n 3) con riferimento all'aggiudicazione o all'individuazione definitiva del contraente, la quale deve avvenire entro il termine di due mesi dalla data di adozione dell'atto di avvio del procedimento in caso di affidamento diretto, aumentati a quattro mesi per valori compresi tra la soglia massima degli affidamenti diretti di cui sopra e la soglia comunitaria, ed a sei mesi per gli appalti sopra soglia comunitaria;
- Ex art 2 cc 2 e 3, nonché 8 c 1 lettera c), si prevedono termini di pubblicazione, dei bandi e degli avvisi di gara, abbreviati rispetto a quelli ordinari ex DLgs 50/2016, nell'auspicata previsione di una velocizzazione delle procedure;
- Ex art 3, si introducono novità in materia di Verifiche antimafia e protocolli di legalità';
- Ex artt 6 e 5, è stato ripristinato l'obbligo di costituire un Collegio consultivo tecnico presso ogni stazione appaltante in materia di lavori pubblici al fine di offrire assistenza per la rapida risoluzione delle controversie o delle dispute tecniche di ogni natura suscettibili di insorgere nel corso dell'esecuzione del contratto;
- Ex art 8 c.1 lettera a) è sempre autorizzata la consegna dei lavori in via di urgenza e, nel caso di servizi e forniture, l'esecuzione del contratto in via d'urgenza ai sensi dell'articolo 32, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016, nelle more della verifica dei requisiti di cui all'articolo 80 del medesimo decreto legislativo, nonché dei requisiti di qualificazione previsti per la partecipazione alla procedura;
- Ex art 8, c.1 lettera b) il sopralluogo sui luoghi di svolgimento dell'appalto è previsto solo ove ciò sia indispensabile.

DISTRIBUZIONE DEL GAS

In base ad un articolato e complesso quadro normativo, ASM Codogno S.r.l. è tuttora affidataria diretta del servizio nel territorio del Comune di Codogno, e lo sarà sino a quando non sarà aggiudicata l'obbligatoria gara da svolgersi a livello di ambito sovracomunale come individuato dalla legge, e decorrerà quindi la nuova gestione per ambiti.

In particolare, il regolamento di attuazione prevede:

- la ripartizione del territorio in ambiti (Codogno è inserita nell'ambito Lodi 2 – Sud);
- che, per lo specifico ambito territoriale, sia il Comune di Codogno il soggetto incaricato di bandire la gara per l'aggiudicazione;



- una molteplicità di regole operative per il subentro del gestore d'ambito ai gestori attualmente operanti, tra le quali, e non esaustivamente si rammentano, le modalità per il passaggio del personale e le condizioni economiche per il trasferimento delle infrastrutture dal gestore uscente al gestore subentrante.

Si può quindi concludere che, stante il tempo massimo di avvio della gara (di cui sopra) ed i presumibili tempi di svolgimento ed aggiudicazione della stessa, l'affidamento diretto della distribuzione del gas in capo ad ASM Codogno S.r.l. nel territorio comunale, proseguirà anche nell'esercizio 2021.

IGIENE AMBIENTALE – CICLO DEI RIFIUTI

Come per la distribuzione del gas, prosegue l'affidamento diretto del ciclo dei rifiuti ad ASM Codogno S.r.l., da parte del Comune di Codogno.

Il ciclo dei rifiuti (raccolta, trasporto, spazzamento e smaltimento dei rifiuti) configura, salve le attività liberalizzate dalla legge, un servizio pubblico locale, ossia (come per la distribuzione del gas) una gestione affidata in esclusiva, da un ente concedente, ad un solo gestore per periodo di tempo.

Detto affidamento diretto ad ASM Codogno SRL, quale società mista, prosegue in forza della deliberazione di Consiglio Comunale 19.12.2013 n.90, anche con riferimento alla prospettiva di gestione per ambiti territoriali ottimali sovra comunali i quali, diversamente da quanto osservato per la distribuzione del gas non sono ancora operativi in Lombardia.

In sintesi, benché l'affidamento del ciclo dei rifiuti in Comune di Codogno può proseguire in capo alla società mista ASM Codogno S.r.l. sino alla scadenza del contratto di servizio, debbono necessariamente osservarsi con attenzione:

1. il presumibile sviluppo degli ambiti territoriali ottimali da individuarsi da parte della Regione Lombardia;
2. le successive determinazioni dell'ente d'ambito.

Avuto riguardo al fatto che in materia di rifiuti, in Lombardia, vige tutt'ora la Legge Regionale 26/2003 e non si intravede ancora l'impostazione per ambiti (già riscontrabile invece in altre Regioni), l'affidamento diretto del ciclo dei rifiuti ad ASM Codogno S.r.l. appare destinato a proseguire ancora per alcuni anni.

L'attività dei rami d'azienda, in ogni caso, proseguirà in maniera ordinata ed economicamente equilibrata fintanto che l'eventuale realizzo venga attuato coerentemente all'adozione di provvedimenti di natura regolamentare che ne prevedano il trasferimento.

MORATORIA FISCALE

Con riferimento alla problematica inerente la disciplina della così detta "moratoria fiscale" si segnala quanto segue:

- ASM ha beneficiato del regime di esenzione triennale IRPEG per il triennio 1997/1999 (articoli 3 comma 70 della legge 28/12/1995 n. 549 e 66 comma 14 D.L. 331/1993, successive modifiche ed integrazioni)
- Il regime di esenzione IRPEG derivava ad ASM dall'essere "azienda speciale erogatrice di servizi pubblici", istituita ai sensi degli articoli 22 e 23 della legge 8/6/1990 n. 142
- Essendo "soggetto passivo d'imposta" dotato di autonomia giuridica ASM ha beneficiato di detto regime fino al momento della trasformazione in S.p.A. (periodo d'imposta 2000)
- Da detto periodo in poi il versamento dell'IRPEG è avvenuto nei modi ordinari

La G.U. n. 136 del 14/6/2005 ha pubblicato il provvedimento portante le "modalità applicative delle disposizioni previste dall'articolo 27 della legge 18/4/2005 n. 62 per il recupero delle (predette) agevolazioni fiscali".

In particolare il provvedimento espone che il recupero delle imposte deve essere effettuato "nei confronti delle Società per Azioni a partecipazioni pubblica maggioritaria".

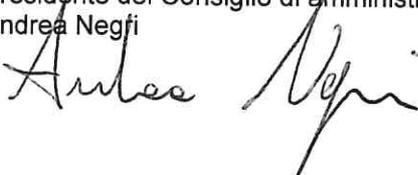
Ne discende che ASM è esclusa dal predetto recupero d'imposta avendo:

- usufruito della "moratoria" solo in qualità di azienda speciale;
- corrisposto le imposte con le aliquote ordinarie dal momento della trasformazione in S.p.A.

Con l'approvazione del bilancio, cessa il mandato a suo tempo conferito al sindaco unico. Vi invitiamo pertanto a procedere alla nomina.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Presidente del Consiglio di amministrazione
Andrea Negri





*RELAZIONE DELLA
SOCIETA' DI REVISIONE
CERTIFICAZIONE
BILANCIO*



A.S.M. CODOGNO S.r.l.

Rimissione della relazione della
società di revisione indipendente ai
sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio
2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Ri emissione della relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai Soci della
A.S.M. Codogno S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della A.S.M. Codogno S.r.l. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sul commento riportato nella voce "Immobilizzazioni Materiali" della nota integrativa in merito alla rivalutazione operata ai sensi dell'art. 110 del D.L. n. 104 del 14 agosto 2020, convertito dalla legge n. 126 del 13 ottobre 2020. La nota di commento descrive le motivazioni della rivalutazione ed i relativi effetti sul bilancio al 31 dicembre 2020. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Altri aspetti

In data 14 giugno 2021 avevamo emesso la nostra relazione sul progetto di bilancio di ASM Codogno S.r.l. sul quale avevamo espresso un giudizio senza rilievi ed un richiamo di informativa, senza espressione di rilievi, in merito a quanto riportato nel precedente paragrafo.

La presente relazione è emessa in sostituzione della precedente a seguito della rivalutazione operata dagli amministratori, ai sensi della medesima normativa di cui al paragrafo precedente, di ulteriori beni.

Responsabilità degli amministratori e del sindaco unico per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino, Verona,

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842

Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il sindaco unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

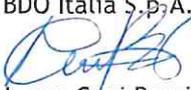
Gli amministratori della A.S.M. Codogno S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della A.S.M. Codogno S.r.l. al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della A.S.M. Codogno S.r.l. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della A.S.M. Codogno S.r.l. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 2 luglio 2021

BDO Italia S.p.A.

Laura Cuni Berzi
Socio



RELAZIONE
COLLEGIO SINDACALE
SINDACO UNICO

RELAZIONE DEL SINDACO UNICO AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020

All'assemblea dei soci della società **ASM Codogno S.r.l.**

Il Sindaco Unico

Dott. Vincitorio Alessandro

Oggetto: Relazione del Sindaco Unico al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, C.C.

La presente relazione è stata redatta dal Sindaco Unico e depositata presso la sede della società, in sostituzione della precedente datata 14/06/2021 a seguito dell'ulteriore rivalutazione sui beni aziendali operata dagli amministratori.

Si rammenta che la chiusura del bilancio al 31 dicembre 2020, stante il proliferare di norme a sostegno delle imprese e di nuovi obblighi correlati al perdurare dell'emergenza sanitaria, anche quest'anno, in deroga a quanto previsto dagli art. 2364 c. 2 e 2478 bis c.c. o alle diverse disposizioni statutarie, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020, viene convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio. Inoltre la facoltà concessa dalla norma per la rivalutazione dei beni d'impresa ha concesso agli amministratori un'ulteriore opportunità che è stata correttamente utilizzata.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC vigenti.

Attività di vigilanza ex art. 2403 e s. s. C.C.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il sottoscritto Sindaco Unico è in carica dalla nomina avvenuta in assemblea dei soci in data 29/06/2018. Pertanto lo stesso dichiara di avere sufficiente conoscenza della società in merito a:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche aziendali, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza, nella quale c'è una valutazione dei rischi e criticità rispetto ai parametri sopra citati, è stata attuata mediante un riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni raccolte ed acquisite.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;

- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per 2 ultimi esercizi, ovvero quello in esame e quello precedente (2019). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nell'esercizio 2020 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal Sindaco Unico hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio ma, nel corso dello stesso, sono state regolarmente svolte le verifiche periodiche e di ciò sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti.

Attività di vigilanza

Durante le verifiche periodiche, nelle riunioni del C.d.A. e nelle assemblee dei soci, il Sindaco Unico ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati periodicamente. Si sono anche avuti confronti con il professionista che assiste la società in tema di consulenza ed assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri, svolti nella più ampia collaborazione possibile, hanno fornito sempre esito positivo.

Il Sindaco ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione. I rapporti con le persone operanti nella struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale e societaria non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Sindaco Unico può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non sono emerse criticità dalle relazioni dell'organismo di vigilanza; e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- Nel corso dell'esercizio il Sindaco Unico non ha rilasciato ulteriori pareri ai sensi di legge.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al Sindaco Unico in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;
- la revisione legale è affidata alla società di revisione BDO Italia Spa che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. La relazione riporta un richiamo di informativa relativo alla rivalutazione delle immobilizzazioni materiali e non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio.

È quindi stato esaminato il bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- Quanto alla rivalutazione dei beni - nello specifico le condotte del servizio gas e gli automezzi di raccolta e spazzamento - effettuata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11, comma 3, della L. 21 novembre 2000, n. 342, richiamato dall'art. 110, commi 1-7 della L. 13 ottobre 2020, n.126 di conversione con modificazioni del D.L. 14 agosto 2020 n.104, attesto che la stessa non eccede il valore effettivamente attribuibile ai beni medesimi come determinato ai sensi dell'art. 11, comma 2, della stessa L. 21 novembre 2000, n. 342.
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il Sindaco Unico ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- in merito alle informazioni richieste in Nota Integrativa dall'art. 2427-*bis* c.c., si specifica che non esistono strumenti finanziari derivati o valutazioni di immobilizzazioni finanziarie superiori al loro *fair value*.
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste circa le garanzie prestate e risultano esaurientemente illustrate;
- è stata verificata l'osservanza ai sensi dell'art.1, comma 125 della L.124/2017 e come modificato dal D.L. 34/2019 in ottemperanza all'obbligo di trasparenza in merito all'elencazione di contributi o comunque vantaggi economici ricevuti da parte di pubbliche amministrazioni o società a partecipazione pubblica o controllate pubbliche.
- è stata fatta menzione nei fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio, l'emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del Covid-19 nel mese di Febbraio 2020, evidenziando che non si ravvisano dubbi circa la continuità aziendale.

Il Sindaco Unico ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "*tassonomia XBRL*" necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo infatti un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, co. 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Il Sindaco Unico ha pertanto verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

In sintesi:

Lo Stato Patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di **euro 258.789,00** e si riassume nei seguenti valori (all'unità di euro):

Attività	15.845.793
Passività	5.919.231
Patrimonio Netto (escluso utile d'es.)	9.667.773
Utile(perdita) d'esercizio	258.789

Il Conto Economico presenta in sintesi i seguenti valori:

Valore della Produzione	3.394.366
Costi della produzione	- 3.094.331
Differenza (A-B)	300.035

Proventi ed oneri finanziari	53.322
Risultato prima delle imposte	353.357
Imposte sul reddito	- 94.568
Utile(perdita) dell'esercizio	258.789

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per **euro 258.789,00**.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Sindaco Unico, si ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Inoltre lo stesso Sindaco Unico concorda con la proposta di destinazione del 5% del risultato d'esercizio a Riserva Legale per €uro 12.940,00.

Codogno 02/07/2021

Il Sindaco Unico

(Dott. Alessandro Vincitorio)

